

Giornale di Sicilia 30 Settembre 2010

Pretendeva di riavere i soldi persi al videopoker Condannato dal Gup

Con una condanna in abbreviato si è concluso il processo a carico di Giovanni Curreri che doveva rispondere di estorsione ai danni di un commerciante: pretendeva consumazioni gratis e il rimborso dei soldi persi al videopoker. Il gup Antonino Genovese gli ha inflittola pena di 4 anni e seicento euro di multa. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 9 anni. Curreri che è stato difeso dall'avvocato Massimo Marchese, era accusato di recarsi periodicamente presso un bar di via Consolare Valeria pretendendo di non pagare il conto delle consumazioni. Inoltre avrebbe chiesto piccole somme di denaro 20-50 euro dal titolare del bar, infine giocava al videopoker e quando perdeva avrebbe preteso la restituzione del denaro speso nel corso delle giocate. Qualche volta il commerciante cercava di opporsi, ma alle rimostranze della vittima Curreri avrebbe risposto minacciando di morte lui e la sua famiglia oppure avrebbe promesso che gli avrebbe incendiato il locale. La storia è andata avanti per circa tre anni fino a quando il titolare del bar, stanco di subire minacce e prepotenze, ha deciso di presentare una denuncia.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS